



Il ministero per l'Ambiente ha autorizzato la compagnia irlandese Petrocelltic ad effettuare dei saggi geo-sismici a pochi chilometri al largo delle isole Tremiti

Il caso Annunciata una manifestazione prima dell'incontro con la Prestigiacommo

Dalle Tremiti il no alle trivelle: «Non uccidiamo il turismo»

Da facebook alla piazza, monta la protesta dei garganici

PESCHICI — Cresce il fronte contrario alle trivellazioni per la ricerca di petrolio a largo delle Tremiti. Si è tenuta ieri a Peschici una maxi riunione che ha coinvolto associazioni e mondo della politica. Un'adesione, quella al comitato di protesta che si è anche costituito su facebook, spontanea e fortemente sentita. Ogni giovedì tutti coloro che hanno deciso di far sentire il loro «no» alle trivellazioni nel mare delle Isole Diomedee si riuniscono alle 17 per fare il punto della situazione e per pronunciare «una manifestazione enorme», come spiega Raffaele Vigilante di Gargano Libero, organizzatore del meeting.



Intronza, presidente del Consiglio Regionale

Azione di tutte le istituzioni perché venga sospesa l'efficacia dell'autorizzazione ministeriale

Le pugliese, tra cui Glandiego Gatta del Pdl, Anna Muzzillo de «La Puglia per Vendola», Dino Marino del Pd, Pino Lonigro di Sel, Giannicola De Santis dell'Udc. Tanti anche i rappresentanti dell'ente provinciale, da Paolo Marone alla Angela De Vita, fino ad Antonio De Grazia e Michele Barisani.

Presenti anche i Comuni, con i sindaci di Rodi Garganico, Gargano del Gargano, di Carpino, Peschici, San Severo e gli assessori e i consiglieri comunali di Lucera, Manfredonia e Foggia. C'è anche l'ex sindaco delle Isole Tremiti, Giuseppe Calabrese, che si è detto pronto a fare con gli attivisti di Green Peace: «Prendo la barca e il fucile».

Dopo la premessa di Vigilante, che ha sottolineato che «prima ancora che uo-

Scheda

La tecnica di ricerca è quella «a sonda», che prevede spari fortissimi in corone di aria compressa che mandano onde da cui estrarre dati sulla composizione del sottosuolo.

mini di politica, ci si trova di fronte a uomini di territorio», anche Onofrio Intronza, presidente del Consiglio Regionale della Puglia, ha chiesto «un'azione di tutte le istituzioni, perché venga sospesa l'efficacia dell'autorizzazione ministeriale. La Puglia — ha continuato Intronza — è disposta ad affiancare le proteste anche costituendosi parte civile in un eventuale giudizio. Vogliamo fare una riunione dei tre consigli regionali (Puglia, Campania e Molise) insieme, per bloccare tutto prima che la società (la Petrocelltic Elsa s.r.l., ndr) avvii l'attività di ricerca».

Il coro, insomma, è unanime. «Tutti l'hanno con la Prestigiacommo», si sofferma Vigilante, «è anche figlio del Pdl. A partire dagli operatori petroliferi, preoccupati per l'insufficienza e il riciclaggio di petrolio portati in superficie sull'ondata di turisti nella stagione estiva. Intanto la Prestigiacommo ha aumentato di incontro a Roma le istituzioni. La prima cosa che ci sarà una grande manifestazione».

Anche Angelo Cera, ex vice del Udc, non ha usato mezzi termini nella condanna delle ricerche di petrolio. «La Prestigiacommo ha un'idea — sta lontana dalle Isole Tremiti se ha la smania di trivellare, lo vada a fare nel giardino di casa sua». Per Legambiente, invece, «è da tentare di ricorrere al Tar, anche se la scelta del comune di Ostuni che l'ha autorizzato, dopo l'annuncio di trivellazioni, ha vinto il ricorso. La maggior parte delle associazioni ambientaliste era presente, c'erano il Wwf, e il Fai. Le preoccupazioni dei cittadini, però, continuano ad essere tante. Troppo, per piacere agli anni con una semplice rassicurazione».

Eppure, anche se, stando alla legge, le trivellazioni avverranno comunque molto lontano dal limite esterno delle aree marine, è la tecnica di ricerca a non convincere. Si tratta del metodo «air gun», che prevede spari fortissimi e continui, ogni 5 o dieci minuti, di aria compressa che mandano onde riflesse da cui estrarre dati sulla composizione del sottosuolo.

Un metodo, questo, che in tanti non giudicano dannoso soprattutto alla fauna marina, perché potrebbe causare lesioni ai pesci, tra cui la perdita dell'udito e, secondo molti studi scientifici, persino lo spiaggiamento degli stessi animali.

Teresa Serripierno

A Noci

La guida di ristoranti per la prima volta al Sud

Noci sede degli «stati generali» dell'enogastronomia pugliese. È stata presentata qui (ed è la prima volta al Sud) la guida di ristoranti de «I Sole 24 Ore». È dedicata alla terra alla presenza della «gastronomia» di Radice24 Davide Paolini, curatore della guida, è stata propizia per discutere dell'assenza della «ristorazione» intenzionale e specializzata. L'attenzione dei presenti, in primis del giornalista Lino Patrino e dello chef Peppe Zullo è stata rivolta alla necessità di mantenere la propria identità, dalla carta alla tavola. Non sono mancate provocazioni in questo senso, da parte dei più noti protagonisti pugliesi della categoria. Da Vito Generoso e Michele D'Agostino, che rappresentano in Italia e nel mondo gli chef pugliesi, l'attenzione è stata portata sulla formazione dei giovani e sulla possibilità di esprimere il talento senza essere costretti ad andare via. «Oggi ogni 10 agricoltori ultra settantenni ne troviamo uno di 35 anni. Se non investiamo ancora in questa guida tendenza — ha detto Dario Stefano, assessore regionale alle Risorse agroalimentari — correremo il rischio fra 10 anni di parlare di una cultura della tavola che non c'è più». (p.c.)

Il report È quanto emerge dallo studio di Intesa San Paolo: a gennaio più 7,2% Puglia, torna la voglia di credito

La più vivace è la provincia di Taranto, in coda Brindisi

BARI — Il credito pugliese cresce più di quanto non accada nel resto dell'Italia. È quanto evidenziato dallo studio «Congiuntura del credito in Italia, al Sud e in Puglia» realizzato dal servizio Studi e ricerche di Intesa San Paolo.

In particolare, i prestiti alle imprese sono aumentati, a gennaio 2011 (rispetto al gennaio 2010), del 7,2%. Una percentuale decisamente più alta rispetto al più 4,4% della media italiana. Il motivo? «Molto dipende dalla composizione settoriale dell'industria pugliese — ha spiegato Gregorio De Felice, responsabile del servizio Studi e ricerche — e dalla maggiore vivacità delle esportazioni rispetto al resto dell'Italia». È il settore economico pugliese infatti è più orientato ai servizi che all'industrializzazione, «inoltre è flessibile, a dimensione spesso familiare — ha aggiunto il direttore generale del Banco di Napoli Giuseppe Castagna — e quindi paradossalmente più attrezzato ad affrontare la crisi». I prestiti alle imprese risultano aumentati in tutti i comparti, con l'eccezione dell'industria, dove comunque il credito risulta più debole, se paragonato a servizi e costruzioni.



Castagna, direttore generale del Banco di Napoli

Anche i prestiti alle famiglie hanno mostrato una robusta accelerazione (più 8,2%), sebbene ci sia stato un rallentamento rispetto ai mesi immediatamente precedenti gennaio. Complessivamente il totale dei prestiti cresce più della media nazionale da oltre due anni, con un più 6,9% rispetto al 5,7% italiano. Tutto questo, però, non è sufficiente a dare per chiusa la stagione della crisi. «La situazione non è ancora totalmente positiva — ha evidenziato Alessandro D'Orta,

Scorporando il dato della crescita dei prestiti per province, emerge tra l'altro che la più vivace è Taranto, forte di un più 8,8%, media tra l'accelerazione dei prestiti alle famiglie (più 10%) e di quelle alle imprese (più 7,2%). In quantità inferiore, ma con valori comunque importanti, anche Lecce (più 7,4%) e l'aggregato Bari-Foggia-Bat (più 7,7%) mostrano segnali positivi. Fanalino di coda è Brindisi, che cresce «solo» del 5,7%.

Se i crediti sono aumentati, è cresciuto, però, anche il tasso di decadimento dei prestiti, ovvero la «sofferenza» delle imprese, pur dimostrandosi migliore in Puglia rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno. Anche i tassi di interesse sono leggermente superiori rispetto alla media italiana ed europea, «è una conseguenza — ha concluso De Felice — della percentuale di sofferenza, più alta in Puglia che in Italia, e dei tempi della giustizia, nel Sud sono più lenti che nel Nord». Infine conta anche il panorama dei consorzi. «È molto frantumato — è il parere di D'Orta — e poco efficiente. Se fosse più radicato, faciliterebbe l'accesso al credito».

La crisi infine non sembra aver colpito tutti allo stesso modo. Nel 2009, all'apice della recessione economica, a fronte di un calo medio del fatturato del 10%, il 14% delle imprese manifatturiere pugliesi ne ha avuto un miglioramento del 10%, mentre l'8% ha registrato un incremento superiore al 20%. Cifre che sottolineano come le imprese forti abbiano resistito bene, e che la forbice tra loro e quelle più deboli si sia allargata.

Pasquale Caputi

Per le famiglie
Anche i prestiti alle famiglie hanno mostrato una robusta accelerazione (più 8,2%)

La consultazione degli avvisi di pubblica legge: **ASTE - GARE - APPALTI AGGIUDICAZIONI - BILANCI**

sul **CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

in un'area ON LINE www.corriereonline.it/aggiornamenti

in un'area ON LINE www.corriereonline.it/aggiornamenti

in un'area ON LINE www.corriereonline.it/aggiornamenti

AGENZIA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CONSULENZA PER I SERVIZI

AREA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CONSULENZA PER I SERVIZI

AREA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CONSULENZA PER I SERVIZI

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA TARANTO

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA TARANTO

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA TARANTO

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

AVVISO AL PUBBLICO

ISTANZA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE PRESENTATA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

PROFONDETTA

Trevi Energy S.p.A. con sede in Via Larga, 201 - 47523 Cesena

OGGETTO

Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto rientra tra le opere assoggettate a valutazione di impatto ambientale di competenza statale (punto 73 del Allegato I al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Al fine della pubblica consultazione la Società Trevi Energy S.p.A. ha depositato la seguente documentazione:

- Studio di Impatto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Valutazione di Incidenza;
- Progetto delle opere e relativi allegati;

presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Puglia. La documentazione può anche essere consultata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.mise.gov.it).

Chiunque abbia interesse può presentarsi, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al suddetto ministero o presso l'opera in forma scritta, nei termini di 60 (sessanta) giorni dal presente avviso. Tali contributi possono essere inviati a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni Ambientali - Via C. Colombo 44 - 00147 Roma;
- Regione Puglia Ufficio Programmazione VIA e Politiche energetiche, Via delle Migolite 1/1 - C.I. INAP - 70026 Modugno (BA)